

Completamento della Tangenziale di Vicenza

1° Stralcio Completamento

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE: ANAS DPRL

I PROGETTISTI:

ing. Antonio Scalamandrè
Ordine Ing. di Frosinone n.1063

ing. Angela Maria Carbone
Ordine Ing. di Roma n. 35599

IL GEOLOGO:

geol. Serena Majetta
Ordine Geol. del Lazio n.928

IL RESPONSABILE DEL SIA:

arch. Giovanni Magarò
Ordine Arch. di Roma n.16183

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

geom. FABIO QUONDAM

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

ing. Anna Maria Nosari

PROTOCOLLO

DATA

ASSISTENZA AL GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS


POLICREO
SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE srl

ing. FILIPPO VIARO
Ordine Ing. di Parma n. 827A

– Strade e Idraulica

ing. PIER PAOLO CORCHIA
Ordine Ing. di Parma n. 751A

– Strutture

arch. SERGIO BECCARELLI
Ordine Arch. di Parma n. 377

– Ambiente

ELABORATI GENERALI

Piano delle indagini ambientali

Rilievo della vegetazione esistente: Relazione

CODICE PROGETTO			NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00EG00GENRE05_A			
DPVE08	D	1401	CODICE ELAB.	T00EG00GENRE05	A	
C						
B						
A	EMISSIONE					
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



ANAS S.p.A.

Direzione Centrale Progettazione

COMPLETAMENTO DELLA TANGENZIALE DI VICENZA
1°STRALCIO COMPLETAMENTO

PROGETTO DEFINITIVO
ELABORATI GENERALI - PIANO DELLE INDAGINI AMBIENTALI
Rilievo della vegetazione esistente: Relazione

INDICE

1.	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	3
1.1.	SEMINATIVO	4
1.2.	VEGETAZIONE DELLE AREE EDIFICATE	5
1.3.	VEGETAZIONE IDROFITA LUNGO I CORSI D'ACQUA	5
1.4.	SIEPE ARBUSTIVA	7



1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Lo studio è stato eseguito per verificare e determinare la vegetazione presente all'interno del sedime della Tangenziale di Vicenza di progetto. Tale viabilità, che si colloca in ambiente prevalentemente agricolo, presenta uno sviluppo di circa 1.2 km ed una impronta, comprensiva delle aree di cantiere, pari ad una superficie di 7.25 ha.

Dal punto di vista vegetazionale, il territorio interferito dalla tangenziale di progetto è prevalentemente di tipo "seminativo", con una superficie interessata di complessivi 5.86 ha pari all'80.83% dell'intera impronta; con percentuali minori risultano anche presenti la "vegetazione delle aree edificate" (comprensiva del sedime degli edifici) per una superficie di 0.67 ha, pari al 9.24% dell'intera impronta della tangenziale, la "vegetazione idrofita" presente lungo i corsi d'acqua, che interessa una superficie di 0.46 ha pari al 6.34%, ed "altre superfici" riconducibili essenzialmente alle viabilità minori e secondarie, che occupano 0.26 ha pari al 3.59%. All'interno dell'area interessata dall'opera in esame, sono inoltre presenti elementi vegetazionali lineari rappresentati da siepi arbustive che si sviluppano prevalente lungo i cigli stradali.

TIPOLOGIA	SUPERFICIE	PERCENTUALE
Seminativo	5.86 ha	80,83 %
Vegetazione delle aree edificate	0.67 ha	9,24 %
Vegetazione idrofita lungo i corsi d'acqua	0.46 ha	6,34 %
Altre superfici (viabilità)	0.26 ha	3,59 %
Totale	7.25 ha	100,00 %

TIPOLOGIA	SVILUPPO LINEARE	
Siepe arbustiva	280 m	-

TABELLA 1-1 RIEPILOGO TIPI DI VEGETAZIONE RILEVATE LUNGO IL TRACCIATO DI PROGETTO

1.1. SEMINATIVO

I terreni a seminativo sono caratterizzati da colture agrarie di tipo annuale, come frumento, mais, soia o colture poliennali come erba medica. A margine dei campi sono spesso presenti capezzagne a fondo naturale, generalmente inerbite per accedere ai singoli appezzamenti, e scoline per l'evacuazione delle acque meteoriche. Saltuariamente sono presenti in aree marginali piante ad alto fusto. In particolare, nell'area di studio sono state rilevate 4 piante di scarso valore ambientale, un noce (*Juglans regia*) e tre robinie (*Robinia pseudoacacia*).



FIGURA 1-1 AREE A SEMINATIVO

Dal punto di vista fitosociologico, nei seminativi di interesse sono riconoscibili le seguenti tipologie di vegetazione sinantropica. I consorzi nitrofilo di suoli calpestati, la cui struttura è inquadrabile nella classe *Polygono arenastri-Poetea annuae*, sono in genere caratterizzati da numerose specie tra cui *Polygonum aviculare*, *P. arenastrum*, *Poa annua*, *Plantago major* e *Lolium perenne*. La classe *Polygono arenastri-Poetea annuae* ha una distribuzione oloartica e subtropicale e comprende la vegetazione sinantropica che si insedia su suoli compattati da un intenso e frequente calpestio, come quelli che si rinvergono su strade sterrate, vialetti interpoderali e tra gli interstizi dei selciati. La flora caratteristica di questa classe, ricca di neofite e specie poliploidi, è rappresentata da terofite, occasionalmente perennanti, a portamento prostrato e di dimensioni contenute. All'interno di alcuni tipi di colture, inoltre, si sviluppa una vegetazione infestante costituita da malerbe fortemente adattate alle condizioni edafiche create dagli interventi agronomici ed al periodismo vegetativo delle specie coltivate. Nell'area di progetto tali tipologie vegetazionali appartengono prevalentemente alla classe *Stellarietea mediae* che include un gran numero di specie estremamente comuni. Questa classe a distribuzione oloartica con irradiazioni nelle aree più popolate dell'emisfero australe, comprende la vegetazione terofitica sinantropica nitrofila o subnitrofila che colonizza colture sarchiate ed ammendate, ambienti ruderali ed urbani in genere.

1.2. VEGETAZIONE DELLE AREE EDIFICATE

In generale, dal punto di vista fitosociologico la vegetazione delle aree edificate è inquadrabile nei popolamenti nitrofilo ad erbe perenni, riconducibili prevalentemente alla classe *Artemisietea vulgaris* che comprende i consorzi di malerbe perenni mesofile di grandi dimensioni, spesso stolonifere, che si insediano su suoli ben nitrificati e profondi. Le specie erbacee dominanti sono in larga maggioranza termofile e nitrofile (specie ruderali) e, tra esse, vi sono moltissime specie esotiche naturalizzate. Le fitocenosi più comuni appartengono all'ordine *Artemisietalia vulgaris* e sono composte in prevalenza da specie a ciclo biennale estremamente diffuse in aree urbane e suburbane.

In particolare, le aree edificate interferite presentano una vegetazione diversificata in cui si associano piante di tipo ornamentale a piante frutticole. In questa categoria rientrano il giardino dell'abitazione situata in Via Aeroporti n. 129 nel quale trovano dimora ulivi, abeti rossi, palme, agrifoglio e numerose piante da frutto, e l'area di addestramento cani situata lungo strada Lobbia lungo il perimetro della quale si trovano alcuni esemplari di robinia.



FIGURA 1-2 GIARDINO ABITAZIONE SITA IN VIA AEROPORTI 129

1.3. VEGETAZIONE IDROFITA LUNGO I CORSI D'ACQUA

Lungo i corsi d'acqua interferiti dalla viabilità di progetto le formazioni vegetazionali ripariali assumono l'aspetto di boscaglie lineari formate prevalentemente da salici bianchi (*Salix alba*) e pioppi neri (*Populus nigra*) in contatto diretto con le boscaglie di robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie originaria degli Stati Uniti d'America ed introdotta in Europa nel XVII secolo. Questa specie forma boscaglie fitte e, negli stadi iniziali, fortemente paucispecifiche. Infatti, *Robinia pseudoacacia* presenta una grande vigoria vegetativa nei primi anni di vita che determina una grande produzione di polloni e di individui che occupano gran parte dello spazio vitale a discapito delle altre specie arboree o arbustive. La vegetazione idrofita che interessa il corso del fiume Bacchiglione, della roggia Zubbana e del torrente Orolo risulta a tratti discontinua, di scarso valore e con sviluppo in ampiezza estremamente contenuto.

In particolare, lungo il fiume Bacchiglione, nella zona interessata dalle opere di progetto in sponda sinistra, la specie dominante è rappresentata dalla robinia (*Robinia pseudoacacia*), che presenta altezza media di circa 6 m e diametro prevalente di 6/8 cm, con specie arboree accessorie costituite da pioppo nero (*Populus nigra*) e salice bianco (*Salix alba*), mentre in sponda destra risulta dominante il pioppo nero (*Populus nigra*), che presenta altezza media di circa 10 m e diametro prevalente di 10/12 cm, accompagnato da salice bianco (*Salix alba*), robinia (*Robinia pseudoacacia*) e ontano (*Alnus glutinosa*). Il sottobosco è formato da pochissime specie arbustive tra le quali rovi (*Rubus* spp.), *Amorpha fruticosa*, *Sycios angulatus*, *Typha latifolia*.



FIGURA 1-3 VEGETAZIONE RIPARIALE LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE NEL TRATTO INTERFERITO

La roggia Zubbana nel tratto interferito è caratterizzata in sponda sinistra dalla dominanza di robinia (*Robinia pseudoacacia*), che presenta altezza media di circa 4 m e diametro prevalente di 6/8 cm, e secondariamente da ontano (*Alnus glutinosa*), mentre la sponda destra presenta dominanza di ontano (*Alnus glutinosa*), altezza media di circa 5 m e diametro prevalente di 6/8 cm, accompagnato da robinia (*Robinia pseudoacacia*). Nello strato arbustivo sono presenti poche specie tra le quali rovi (*Rubus* spp.), *Sycios angulatus*, biancospino (*Crataegus monogyna*), sanguinello (*Cornus sanguinea*).



FIGURA 1-4 VEGETAZIONE RIPARIALE LUNGO LA ROGGIA ZUBBANA NEL TRATTO INTERFERITO

Il torrente Orolo, infine, è caratterizzato da una boscaglia ripariale, che in sponda sinistra risulta discontinua e formata da pioppo nero (*Populus nigra*) e ontano (*Alnus glutinosa*), altezza media di circa 5 m e diametro prevalente di 6/8 cm, mentre in sponda destra si presenta più continua e spessa e costituita da ontano (*Alnus glutinosa*) e pioppo nero (*Populus nigra*). Con altezza media di circa 6/8 m e diametro prevalente di 14/16 cm.



FIGURA 1-5 VEGETAZIONE RIPARIALE LUNGO IL TORRENTE OROLO NEL TRATTO INTERFERITO

1.4. SIEPE ARBUSTIVA

Lungo il lato sud di strada Lobia si sviluppa parallelamente al fosso di scolo stradale una siepe arbustiva che presenta una lunghezza di circa 280 m e si caratterizza per essere fortemente discontinua. Le specie presenti sono l'ontano (*Alnus glutinosa*), specie prevalente, ed il salice (*Salix alba*), caratterizzate da altezza media di circa 3 m e oggetto di periodici interventi di ceduzione per l'utilizzo del legname.



FIGURA 1-6 SIEPE ARBUSTIVA LUNGO STRADA LOBIA